



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



REPUBBLICA ITALIANA



PALMIERI RAMPONE POLO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094

Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive

Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331

Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it

[www.palmieriramponepolo.gov.it](http://www.palmieriramponepolo.gov.it)

# *Documento della classe*

## *5<sup>^</sup> P.I.A. sez. C*

## *A. S. 2019-2020*

### *Casa Circondariale*





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### ISTITUTO SUPERIORE PALMIERI - RAMPONE - POLO

Istituto Professionale Industria e Artigianato "Luigi Palmieri" via Traiano Boccalini, 23-25 Benevento Tel. 0824.24806 - Fax 0824.21094  
Settori: Elettrotecnico ed Elettronico - Termoidraulico - Abbigliamento e Moda - Meccanico Automobilistico - Produzioni Audiovisive  
Istituto Tecnico Commerciale e Industriale "Salvatore Rampone" via Luigi Stasi, 6 Benevento Tel. 0824.25984 - Fax 0824.22331  
Settori: Economico - Informatico - Grafico

Cod Mecc. BNIS027006 - Cod. Fisc. 92057600626 ✉ bnis027006@istruzione.it ✉ bnis027006@pec.istruzione.it  
www.palmieriramponepolo.gov.it

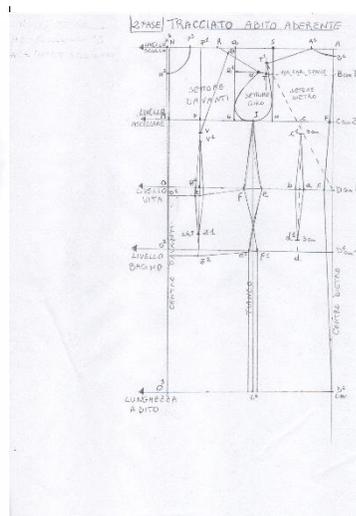
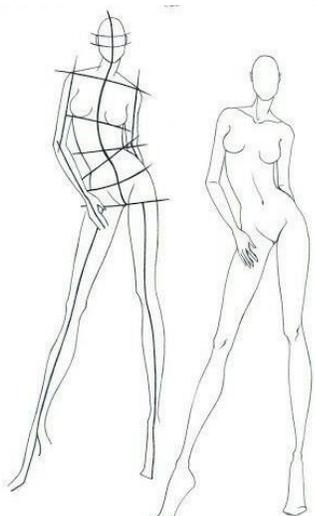
## ESAMI DI STATO Anno Scolastico 2019/2020

# DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

c.1 art.17 dlgs 62/17

## Classe 5<sup>a</sup> PIA Sez. C

### *Produzioni Industriali e Artigianali*



Il Consiglio di Classe <b>V P.I.A. Sez.C</b>			
Docente		Materia di insegnamento	Firma
1 <sup>a</sup> AREA (Materie Comuni)	<b>Tomasiello Lupo</b>	<b>Lingua e Letteratura Italiana e Storia</b>	
	<b>Fusco Alessandra</b>	<b>Inglese</b>	
	<b>Meriano Maurizio</b>	<b>Matematica</b>	
	<b>Zamparelli Gemma</b>	<b>Religione Cattolica/Attività alternativa</b>	
	<b>Ballarò Davide</b>	<b>Scienze Motorie e Sportive</b>	
2 <sup>a</sup> AREA (Materie di indirizzo)	<b>Trotta Anita</b>	<b>Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume</b>	
	<b>Iovene Maria</b>	<b>Tecn. Applic. ai Mat. e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento</b>	
	<b>Lotito Teresa</b>	<b>Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili – Abbigliamento</b>	
	<b>La Torella Nicola</b>	<b>Tecniche di distribuzione e Marketing</b>	
	<b>Lotito Teresa</b>	<b>Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume-compresenza</b>	
	<b>Cecere Clelia</b>	<b>Tecn. Applic. ai Mat. e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento-compresenza</b>	

**Il Dirigente Scolastico**  
Prof.ssa Maria MARINO

# INDICE

<b>1) DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE</b>	
1.1 Breve descrizione del contesto	Pag.5
1.2 Presentazione Istituto	Pag.5
<b>2) INFORMAZIONI SUL CURRICOLO</b>	
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF) - PECUP	Pag.6
2.2 Quadro orario settimanale	Pag.9
<b>3) DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE</b>	
3.1 Composizione consiglio di classe	Pag.10
3.2 Continuità docenti	Pag.11
3.3 Composizione e storia classe	Pag.12
3.4 Quadro sinottico crediti	Pag.12
<b>4) INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE</b>	Pag.12
<b>5) INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA</b>	
5.1 Metodologie e strategie didattiche	Pag.13
5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento	Pag.14
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL)	Pag.16
5.4 Ambienti di apprendimento	Pag.16
<b>6) ATTIVITA' E PROGETTI</b>	
6.1 Attività di recupero e potenziamento	Pag.17
6.2 Attività e progetti attinenti a "Cittadinanza e Costituzione"	Pag.17
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	Pag.17
6.4 Percorsi interdisciplinari	Pag.17
6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari	Pag.17
6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento	Pag.17
<b>7) INDICAZIONI SU DISCIPLINE</b>	
7.1 Schede informative su singole discipline	Pag.18-31
<b>Griglie valutazione comportamento</b>	Pag. 32-33
<b>8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</b>	
8.1 Criteri di valutazione	Pag.34
8.2 Griglia di valutazione delle competenze	Pag. 37-39
8.3 Criteri attribuzione crediti	Pag.40
8.4 Griglie di valutazione colloquio	Pag.41
8.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato	Pag.42
<b>9) ALLEGATI.</b>	
<b>A. Giudizi di ammissione</b>	Pag.

# 1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

## 1.1 Breve descrizione del contesto

L'IPIA "L. Palmieri" è presente all'interno della Casa Circondariale da parecchi anni, con l'indirizzo Abbigliamento e moda, di solito la frequenza di un istituto professionale è per loro la scelta più idonea per la rieducazione, gli alunni sono adulti presenti nella struttura carceraria, si iscrivono per intraprendere un percorso formativo che consenta loro di entrare nel mondo del lavoro con adeguate competenze per poter operare nel settore della produzione di capi di abbigliamento.

Negli istituti professionali, perciò, i primi anni del corso di studio sono finalizzati a far conseguire agli studenti un primo livello di professionalità insieme ad un prezioso patrimonio di cultura, di abilità e di attitudini.

In particolare l'area comune ha discipline non finalizzate alla professione relativa all'indirizzo prescelto, ma alla formazione culturale generale e comprende gli insegnamenti che tutti gli alunni, quale che sia l'indirizzo che hanno scelto, debbono seguire.

La specializzazione in ambiti precisi di lavoro si consegue nel quarto e quinto anno, anche con cicli di lezioni tenute da consulenti che già sono esperti professionisti nel settore e con periodi di scuola-lavoro con esperti di aziende del settore (Alternanza "scuola-lavoro"), mentre contemporaneamente gli allievi continuano lo studio di discipline umanistiche e scientifiche (l' " area comune ") nonché tecnologiche (l' " area di indirizzo ") per rafforzare le basi della professionalità con una formazione culturale ed umana piena.

La comprensione della reale situazione e la preparazione complessiva della classe V PIA sez. C non possono prescindere da un'attenta analisi del contesto socio-culturale in cui si colloca l'ambiente carcerario.

La provincia di Benevento è compresa nella fascia A delle aree ad obiettivo 1, definite dall'Unione Europea come zone depresse da un punto di vista economico.

Il tessuto produttivo locale – caratterizzato dalla fortissima incidenza del settore agricolo e, nell'ambito del terziario, dell'attività commerciale - rivela l'assoluta prevalenza delle imprese individuali, quindi di dimensione piccola e piccolissima (non più di 9 addetti) con una quota molto limitata di realtà medio-grandi. In tale quadro, la presenza artigiana appare superiore sia in termini di numero di imprese che in riferimento al peso sul valore aggiunto, alla media regionale e trova manifestazioni più frequenti nell'industria alimentare e in alcune attività tessili.

Tuttavia, si colgono – specialmente negli ultimissimi anni- segnali di vitalità e di dinamismo legati sia all'iniziativa privata (specialmente nel settore dei servizi) che alla comunione di sforzi in atto tra istituzioni, mondo del lavoro, Università: i vari Patti Territoriali ne sono l'esito più evidente e puntano al potenziamento del sistema di industrializzazione leggera finalizzata ad uno sviluppo socio-economico armonico.

## 1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto raccoglie un'utenza proveniente in gran parte dalla Provincia beneventana, il cui territorio pur presentando caratteri di omogeneità in termini sociali ed economici, non manca di risorse innovative che consentono all'Istituto di promuovere un efficace inserimento nel mondo del **lavoro**. Per la maggior parte della platea scolastica la scuola rappresenta, infatti, una risorsa importante per un'opportunità di inserimento lavorativo, anche se la composizione eterogenea degli studenti avanza istanze formative diverse che vanno dal desiderio di acquisire competenze che consentono un rapido inserimento nel mondo del **lavoro**, all'aspirazione a percorsi che diano la possibilità di raggiungere mete elevate. (...)

Grazie ad un monitoraggio continuo la scuola riesce a pianificare, per un lungo periodo, le risorse del territorio. La platea scolastica può accedere a laboratori multimediali con risorse quali LIM, tavolo multimediale e software specifici. Anche i laboratori delle materie tecniche più specifiche (meccanica auto, meccanica manifattura, elettrotecnica ed elettronica, abbigliamento, grafica, informatica), essendo oramai perfettamente attrezzati e molto utilizzati, permettono agli alunni di affinare la preparazione anche dal punto di vista pratico applicativo. L'accessibilità viene continuamente migliorata: nell'anno scolastico 2017/18 nella sede I.P.I.A., è stato installato un ascensore ad uso dei disabili. La scuola attua progetti PON, sia FSE che FESR, con i quali potenzia le proprie infrastrutture tecnologiche con importanti ricadute sugli apprendimenti degli alunni.

L'Istituto Superiore "Palmieri-Rampone-Polo" nasce dall'unione tra gli Istituti Professionali "L. Palmieri" (Industria e l'Artigianato) e "M. Polo" (settore servizi) con l'Istituto Tecnico "Salvatore Rampone" ed è, attualmente, il più grande istituto scolastico a carattere tecnico-professionale presente nella città di Benevento e nell'intera provincia.

L'I.P.I.A. "L. Palmieri" cominciò ad operare nel 1952 come sede di corsi di qualifica professionale, ma già nel 1956 ottenne il riconoscimento giuridico della propria autonomia e fu intitolato a Luigi Palmieri, un insigne fisico e matematico sannita dell'ottocento, che seppe coniugare il rigore della scienza con la creatività.

L'indirizzo professionale con il suo prevalente orientamento verso i settori elettrico e meccanico, si è arricchito nel tempo di nuovi indirizzi, come l'Indirizzo Professionale per il *Made in Italy* – Produzioni tessili sartoriali, e, più recentemente, l'Indirizzo dei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.

## 2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

Il corso di studi è strutturato in un triennio e un biennio post-qualifica. Al termine del primo ciclo di studi, l'allievo ottiene la qualifica IeFP di Operatore della Abbigliamento (ex qualifica "Moda"), che gli permette l'acquisizione di capacità esecutive nel settore. Il diploma conseguito con l'esame di stato, al termine del quinto anno, consente l'accesso a qualsiasi corso universitario e alla professione di tecnico nell'ambito dell'industria della moda.

Il curriculum per il quarto e il quinto anno del corso post-qualifica è quindi finalizzato ad un rapido accesso al mondo del lavoro, autonomo o rivolto verso l'industria, e si pone l'obiettivo di dare agli allievi una concreta e spendibile identità professionale.

Inoltre, è articolato in maniera da definire una figura professionale che, attraverso un sufficiente substrato culturale, sia in grado di valorizzare gli aspetti applicativi ed operativi del sapere professionale.

L'abbandono della specializzazione dei ruoli, provocato dalla massiccia introduzione dell'automazione e dell'informatica nel mondo del lavoro, richiede sempre più la figura di un tecnico multiruolo ed una nuova cultura tecnica, caratterizzata da:

- flessibilità: capacità di eseguire lavori diversi e di giocare ruoli diversi;
- imprenditorialità: responsabilizzazione sia in un lavoro autonomo che dipendente;
- trasversalità: ricorso a conoscenze logiche di base, piuttosto che specialistiche.

Al tecnico spetta sia il ruolo di organizzazione e coordinamento operativo nel settore produttivo, che l'attività di progettazione legata alla realizzazione del cartamodello.

Attraverso il tirocinio aziendale si cerca di consolidare il sapere teorico con gli aspetti pratici legati alle conoscenze del ciclo di lavoro, dell'organizzazione aziendale, del marketing, delle attrezzature idonee, del controllo della produzione. Il tecnico deve essere in grado di intuire le esigenze economiche e sociali che determinano il fenomeno della Moda, di mantenere contatti con i produttori e i consumatori, di tenersi aggiornato attraverso i mezzi di informazione sull'evoluzione e sull'orientamento della Moda.

### QUALIFICA: OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO

*Profilo:* il qualificato

- Sa interpretare e produrre un figurino essenziale, graficamente chiaro e proporzionalmente corretto, verificabile in laboratorio;
- È in grado di corredarlo di note sartoriali esaurienti e di completarlo con campionature di tessuti idonei, di cui conosce le caratteristiche merceologiche di base e di conterie.
- Conosce e sa applicare la modellistica artigianale e industriale di base, nonché la confezione artigianale di base.
- Conosce e sa utilizzare la sequenza ordinaria che egli stesso è in grado di programmare, e i principali strumenti e impianti di laboratorio.

### DIPLOMA: TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

*Profilo:* Il Diplomato nelle "PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI" consegue le seguenti competenze:

- Sa elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo.
- Sa progettare per operare nei diversificati e mutevoli contesti aziendali.
- Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso di strumentazioni computerizzate.
- Conosce e sa utilizzare i meccanismi ed i codici della comunicazione aziendale e del mercato.
- Sa ricercare le soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro.
- Sa utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Sa selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Sa applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Sa riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.

- Padroneggia le tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Sa intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.
- Acquisisce capacità creative, capacità di argomentazione con l'uso del linguaggio tecnico appropriato.

Nella sede carceraria il laboratorio è attrezzato all'interno dell'aula che è anche la classe, ci sono tre tagli-cuci, una macchina per cucire di tipo artigianale che ha anche la funzione di ricamo e asolatrice, un ferro da stiro con caldaia e aspiratore di tipo industriale, tavoli da lavoro.

Gli obiettivi relativi all'attività di laboratorio si possono schematizzare in:

- Sviluppo delle capacità creative e organizzative;
- Approfondimento delle attività grafiche e pratiche;
- Approfondimento delle conoscenze della modellistica e confezione sia artigianale che industriale;
- Autonomia e sicurezza nell'uso delle attrezzature.

## 2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF) – PECUP

“Industria e artigianato per il Made in “Italy” in questo indirizzo il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile. Il decreto attuativo n. 92 evidenzia le correlazioni dell'indirizzo di studio al settore economico-professionale e alle attività economiche contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico: CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI: TESSILE, ABBIGLIAMENTO, CALZATURIERO E SISTEMA MODA ATTIVITÀ MANIFATTURIERE:C-13 INDUSTRIE TESSILI C-14 CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO“

### Dal PECUP (Abstract)

I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore in cui si articola il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, come modificato dall'articolo 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40. Essi sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria superiore. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa, che fa riferimento al profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione di cui all'articolo 1, comma 5, del decreto legislativo n. 226/2005.

#### *Il profilo culturale, educativo e professionale degli Istituti Professionali*

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi,

Livello	Conoscenza	Abilità	Competenza	Corrisponde <sup>[1]</sup>
3	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.	Assumersi la responsabilità per il completamento delle attività nel lavoro e nello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nel risolvere problemi.	Attestato di qualifica di operatore professionale;
4	Pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito lavorativo o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.	Diploma professionale di tecnico, diploma liceale, diploma di istruzione tecnica, diploma di istruzione professionale, Certificato di specializzazione tecnica superiore;

matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali. Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico. Assume particolare importanza nella progettazione formativa degli istituti professionali la scelta metodologica dell'alternanza scuola lavoro, che consente pluralità di soluzioni didattiche e favorisce il collegamento con il territorio. 3 I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

#### *Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore industria e artigianato*

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di: - riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;

- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

## 2.2 Quadro orario settimanale

### QUADRO ORARIO ISTITUTO PROFESSIONALE In vigore fino al 2021/22

**Indirizzo: PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI**

**Settore: ABBIGLIAMENTO E MODA**

QUADRO ORARIO		ORE SETTIMANALI				
		1° biennio		2° biennio		5° anno
		1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
	Lingua inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Geografia	1	-	-	-	-
	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
	Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	-	-	-
	Scienze Integrate (Fisica)	2*(1)	2*(1)	-	-	-
	Scienze Integrate (Chimica)	2*(1)	2*(1)	-	-	-
	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Informatica)	2	2	-	-	-
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento	3	3	5	4	4
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento	-	-	6*(3)	5*(3)	4*(3)
	Progettazione tessile – abbigliamento, moda e costume	-	-	6*(3)	6*(3)	6*(3)
	Tecniche di distribuzione e marketing	-	-	-	2	3
<b>Totale ore annue</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	
<small>*di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</small>						

### 3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

#### SITUAZIONE SOCIO-AMBIENTALE DELLA CLASSE:

La realtà socioculturale, a cui gli allievi appartengono, è generalmente modesta e quindi non in grado di fornire stimoli per l'arricchimento culturale e formativo.

In tale contesto è risultato fondamentale il ruolo dell'istituzione scolastica.

La maggior parte degli allievi oltre a partecipare alle attività didattiche svolge anche attività lavorative all'interno della struttura carceraria. Ciò nonostante, dall'analisi dei dati raccolti nel corso del triennio, emergono l'impegno costante, la voglia di partecipazione, lo spirito di sacrificio, che hanno consentito agli allievi un adeguato e coerente sviluppo del percorso formativo.

#### OBIETTIVI:

Gli obiettivi essenziali di apprendimento, da quanto è emerso nei consigli di classe e dalle relazioni finali dei singoli docenti, sono stati parzialmente raggiunti, sia a livello di conoscenze che di competenze ed abilità. Se infatti, i livelli di apprendimento risultano differenziati nei risultati finali, è pur vero che la classe, nella sua globalità, ha migliorato la propria preparazione di base attestandosi, per buona parte, su livelli sufficienti. Più precisamente, la maggior parte ha potenziato le proprie competenze ed abilità con risultati sufficienti in quasi tutte le discipline, la minima parte, pur possedendo adeguate capacità cognitive e tecnico-operative, ha evidenziato un impegno non sempre costante e ha conseguito una preparazione in linea con gli obiettivi minimi di tutte le discipline.

Gli allievi nelle attività laboratoriali hanno dimostrato curiosità, fascino di immaginazione, gusto della ricerca nel costruire insieme dei prodotti del loro ingegno professionale sentendosi realizzati sul piano culturale, umano e sociale. Hanno acquisito una nuova sensibilità culturale sulla quale basare i loro comportamenti e porli all'attenzione di altri.

I programmi sono stati svolti regolarmente, per tutto il primo quadrimestre, fino ai primi di marzo, poi con decreto legge che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, le attività didattiche in presenza sono state sospese.

Non è stato possibile fare Didattica a Distanza, ma è stato possibile inviare materiale di studio, esercitazioni e verifiche in formato cartaceo. Per quanto concerne il perseguimento degli obiettivi specifici e delle relative competenze, si rimanda ai programmi delle singole discipline.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche del processo didattico hanno rappresentato uno dei momenti fondamentali dell'iter dell'insegnamento per misurare il grado di preparazione degli allievi, le loro capacità logico-organizzative, la costanza dell'impegno e l'efficacia dell'insegnamento.

Le verifiche sono state in ogni disciplina di un numero congruo. Esse hanno avuto lo scopo di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Gli strumenti di verifica sono stati:

- Prove scritte tradizionali per verificare le conoscenze acquisite e le relative capacità d'applicazione in situazioni problematiche, le capacità di analisi e sintesi.
- Prove strutturate per effettuare verifiche in itinere ed evidenziare eventuali carenze al fine di realizzare recuperi individualizzati
- Prove orali sia per stimolare l'uso del linguaggio specifico della disciplina e valutarne la padronanza, sia per verificare il raggiungimento di una visione globale degli argomenti trattati.
- Conversazioni guidate ed interrogazioni dialogate con la classe.
- Prove grafiche, pratiche e relazioni.

#### RAPPORTI CON GLI EDUCATORI: figure preposte di coordinamento tra gli allievi e la scuola:

I rapporti con gli educatori sono stati sollecitati dai docenti ogni volta che si rendeva necessario richiamare i detenuti ad una maggiore presenza alle attività didattiche, i quali per esigenze di colloqui con i familiari e di lavoro che svolgono all'interno della struttura, erano costretti ad assentarsi. L'interazione scuola ambiente carcerario ha consentito di seguire singolarmente ogni allievo garantendo sostegno e disponibilità da parte di tutti i docenti.

### 3.1 Composizione Consiglio di classe

COGNOME NOME DOCENTE	RUOLO	Disciplina/e
Tomasiello Lupo	Docente t/i	Lingua e Letteratura Italiana e Storia
Fusco Alessandra	Docente t/i	Inglese
Lotito Teresa	Docente t/i	Lab. di scienze e tecn.tessili, dell'abb. e moda
Meriano Maurizio	Docente t/i	Matematica
Iovene Maria	Docente t/i	Tecn. Applic. ai Mat. e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento
Trotta Anita	Docente t/i	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume
La Torella Nicola	Docente t/i	Tecniche di distribuzione e Marketing
Lotito Teresa	Docente t/i	Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume-compresenza
Cecere Clelia	Docente t/i	Tecn. Applic. ai Mat. e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento-compresenza
Ballarò Davide	Docente t/i	Scienze Motorie e Sportive
Zamparelli Gemma	Docente t/i	Religione Cattolica/Attività alternativa

### 3.2 Continuità docenti

<u>DISCIPLINA</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	Tomasiello Lupo	Tomasiello Lupo	Tomasiello Lupo
Inglese	Pagliarulo Maria Luisa	Pagliarulo Maria Luisa	Pagliarulo Maria Luisa Sostituita /Fusco Alessandra
Matematica	Roca Francesco	Catalano Antonio	Meriano Maurizio
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume	Iandolo Giovanni	Colesanti Silvia	Trotta Anita
Tecn. Applic. ai Mat. e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento	Biele Giovanni Sostituito/Riccardi Danilo	Iovene Maria	Iovene Maria
Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni Tessili – Abbigliamento	Teresa Lotito	Cecere Clelia	Lotito Teresa
Tecniche di distribuzione e Marketing	_____	De Gregorio Alessandra	La Torella Nicola
Progettazione Tessile Abbigliamento Moda e Costume- compresenza	Colesanti Silvia/ Giustiniani Giovanna	Colesanti Silvia	Trotta Anita
Tecn. Applic. ai Mat. e ai Proc. Prod. Tessili Abbigliamento- compresenza	Lotito Teresa	Iovene Maria	Iovene Maria
Scienze Motorie e Sportive	Villani Daniela	Ballarò Davide	Ballarò Davide
Religione Cattolica/Attività alternativa	Zamparelli Gemma	Zamparelli Gemma	Zamparelli Gemma

### 3.3 Composizione e storia classe

La composizione della classe ha visto ogni anno nuove iscrizioni e altrettanto abbandoni dovuti alle situazioni che si vengono a creare nell'ambiente carcerario.

La classe al primo anno, presentava numerosi iscritti, ma non tutti frequentanti. Le componenti della classe terza, hanno deciso di sostenere l'esame di qualifica nell'anno scolastico 2016/2017 e di seguire lo stage di 210 ore, con l'esperta dell'azienda "F.Couture" di Imma Francesca sita in Benevento.

Gli alunni hanno superato l'esame conseguendo la qualifica di "Operatore dell'Abbigliamento e moda".

In questo ultimo anno la classe si presentava composta da 10 allievi, di cui nessun ripetente. Un alunno ha frequentato l'anno di qualifica e il biennio post qualifica presso l'Istituto mentre, altri due allievi si sono iscritti al quarto anno, un'allievo si è inserito al quinto anno dopo aver superato gli esami integrativi, gli altri sono stati trasferiti in altro istituto o sono usciti.

La lingua straniera studiata è stata la lingua inglese.

Vivaci, aperti, disponibili al dialogo, gli allievi sul piano educativo hanno sempre avuto, un buon grado di socializzazione, un rapporto aperto con gli insegnanti e un comportamento corretto in classe.

Ciò è emerso dalle osservazioni continue e sistematiche effettuate durante le attività didattiche e in tutti gli altri momenti della vita scolastica.

### 3.4 Quadro sinottico crediti

Il credito del terzo e quarto anno attribuito agli alunni è stato convertito secondo la tabella di cui all'allegato A del D.L. n. 62 del 13.4.2017, e riconvertito secondo l'art. 10 dell'O.M.del 16-05-2020.

Numero	Alunno	Crediti scolastici					
		17/18	18/19	totale	Conversione III anno	Conversione IV anno	Totale
1	B. F.	9	10	19	14	15	29
2	C. A.	0	0	0			0
3	C. C.	0	10	10		15	15
4	C. A.	0	0	0			
5	D. T.	0	10	10		15	15
6	F. T.	9	10	19	14	15	29
7	F. E.	0	0	0			0
8	G. D.	0	0	0			0
9	L.V.	0	10	10		15	15
10	P.D.	0	9	9		14	14

## 4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

All'inizio dell'anno scolastico in corso, tutti i docenti concordano sulle difficoltà riscontrate nello svolgere le attività didattiche, per la presenza discontinua degli alunni, giustificati da eventi legati all'ambiente carcerario come colloqui con familiari, attività lavorative e altro. Inoltre, dalle prime verifiche ed osservazioni, sono state riscontrate carenze e difficoltà soprattutto nelle discipline teoriche. I docenti all'unanimità, ritengono opportuno che le programmazioni siano finalizzate all'acquisizione di obiettivi minimi, avranno tempi e contenuti ridotti, adattandoli a quelle che sono le reali esigenze di ogni singolo alunno, di conseguenza saranno considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali. Viene così redatto un Piano didattico Personalizzato sottoscritto da docenti e alunni.

## 5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

### 5.1 Metodologie e strategie didattiche

#### PRIORITÀ METODOLOGICHE (Abstract dal PTOF e dal RAV)

In particolare, l'Istituto Superiore "Palmieri – Rampone – Polo" individua **nell'innovazione** un fattore strategico per il conseguimento di un successo formativo durevole, da ottenere fornendo risposte tempestive ed efficaci alle esigenze di tutti gli stakeholders: preparare i giovani alle nuove sfide del futuro **lavorativo**, formando figure professionali capaci di essere flessibili ai cambiamenti di ruolo e di responsabilità che la società moderna richiede.

In questo contesto la qualità dell'ambiente di apprendimento è fondamentale; esso deve essere tale da consentire la riflessione, la capacità critica, la partecipazione e la creatività, - che, per quel che riguarda le classi dell'I.P.I.A., possono essere raggiunte essenzialmente - attraverso: (...)

- ✓ *la diffusione di metodologie didattiche di apprendimento attivo e in situazione (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta) attraverso l'uso capillare della didattica laboratoriale, e, come attività ordinaria della classe, la realizzazione di Project **work**;*
- ✓ *l'attivazione di relazioni sinergiche con soggetti esterni appartenenti al mondo del **lavoro** e col territorio, creando collaborazioni che si concretizzano in interventi di esperti, azioni di orientamento, partecipazione ad eventi culturali e sportivi, offerte di servizi al territorio, reti tra scuole, ma soprattutto in Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex ASL).*

In questo campo, si evidenzia come essenziale la seguente perseguita

#### **Priorità**

- Sviluppo delle attitudini e creazione di competenze in base alla possibilità di affrontare situazioni problematiche in contesti pluridisciplinari

#### **Traguardi**

- Raggiungere il successo formativo e imparare a progettare il **lavoro** ed a collaborare nell'ambiente del laboratorio moda in situazioni complesse.

Le strategie didattiche che sono state adottate durante l'anno, hanno previsto:

- ✓ lezioni frontali,
- ✓ lezioni dialogate,
- ✓ esercitazioni guidate in classe,
- ✓ esercitazioni pratiche in laboratorio,
- ✓ uso dei laboratori al massimo possibile (Laboratori multimediali, laboratori di inglese, Laboratori di progettazione, laboratorio di modellistica e confezione):
- ✓ *peer education,*
- ✓ *tutoring.*

### 5.2 CLIL : attività e modalità insegnamento

Non è stata svolta tale attività e modalità di insegnamento

## 5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (exASL): attività nel triennio

**P.C.T.O. ATTRAVERSO ATTIVITA' DI STAGE triennio 2017-2020**  
**Progetto "Operatore addetto alla progettazione e realizzazione del preta porter"**  
**Corso P.I.A. Opz. "Produzioni tessili sartoriali" - sez. C**

(Abstract dal PTOF)

### **Descrizione:**

La provincia di Benevento, per quanto riguarda il settore tessile -abbigliamento presenta, diverse aziende che producono maggiormente per conto terzi infatti, l'intervento è motivato dalla necessità e dall' utilità di ampliare le competenze specifiche del "TECNICO DELL' ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA" verso una ulteriore crescita professionale da realizzarsi attraverso la specializzazione nella confezione di capi di abbigliamento in ogni sua fase esecutiva. Questo intervento andrebbe a soddisfare la domanda di tali figure professionali da parte delle aziende presenti sul territorio. L'attività di stage, è studiata per la costruzione di una figura professionale completa capace di progettare ed inserirsi nelle aziende ai diversi livelli di produzione, per realizzare modellature in serie, l'elaborazione, la modellatura, lo sviluppo taglie, in stretto rapporto con la specificità della logica produttiva ed il sistema dei costi. Le competenze acquisite dall'operatore contemplano la conoscenza delle modalità di organizzazione/produzione e permettono, in realtà aziendali di piccola/media dimensione, l'esercizio di funzioni di coordinamento fra l'area della progettazione e quella della realizzazione in serie.

Il percorso proposto, attraverso un'esperienza di alternanza scuola-lavoro, con stage con esperti di aziende del settore, potrà sviluppare nuova opportunità professionali con elevate possibilità occupazionali; in tal modo verrà a crearsi una figura professionale nel settore Moda in grado di "crescere" all' interno del processo produttivo delle confezioni.

**Destinatari:** Studenti delle classi seconde, terze, quarte e quinte dell'indirizzo Professionale "produzioni tessili sartoriali".

**Risultati attesi:** Il Consiglio di Classe definisce le diverse fasi: dall'orientamento, alla progettazione, dai tempi di realizzazione, alla valutazione della ricaduta dell'attività su ciascun discente anche nel contesto scolastico. L'Alternanza Scuola-Lavoro basata su stage effettuati da esperti di aziende del settore tessile- abbigliamento, consente agli alunni di maturare un'adeguata esperienza formativa in questo campo lavorativo.

### **Modalità**

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura carceraria.

### **Soggetti coinvolti**

- Impresa (IMP)

### **Durata progetto**

- Triennale

### **Modalità di Valutazione prevista**

La valutazione del percorso formativo va fatto congiuntamente da tutti gli attori che hanno partecipato alle attività. L'accertamento delle competenze potrà essere acquisito attraverso la compilazione di questionari da sottoporre ai tutti i soggetti partecipanti al percorso formativo.

L'azienda è chiamata a valutare diversi aspetti dell'alunno impegnato nell'attività di alternanza; ciascun indicatore è declinato in descrittori specifici che sono valutati dall'impresa.

Esempio di indicatori:

- attitudini comportamentali e relazionali
- attitudini organizzative e capacità professionali
- svolgimento dei compiti assegnati

L'alunno è chiamato a valutare l'esperienza effettuata nel suo complesso attraverso:

- la compilazione di un questionario di gradimento che valuta la qualità percepita
- un questionario di autovalutazione per le competenze acquisite.

**Elenco alunni partecipanti allo stage  
Computo totale ore , 3° , 4° e 5° anno**

	COGNOME	NOME	AZIENDA	III	IV	V	TOT
1	B.	F.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	210	90	0	300
2	C.	A.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	0	90	0	90
3	C.	C.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	0	90	0	90
4	C.	A.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	0	0	40	40
5	D.	T.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	0	90	40	130
6	F.	T.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	210	90	40	340
7	F.	E.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	0	90	40	130
8	G.	D.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	0	90	40	130
9	L.	V.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	0	90	0	90
10	P.	D.	ATELIER-F.COUTURE -BENEVENTO	0	90	40	130

## 5.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti – Mezzi – Spazi -Tempi del percorso Formativo

L'acquisizione delle competenze professionali tipiche degli indirizzi attivi nell'I.P.I.A. Palmieri non può avvenire solo mediante lo studio teorico, ma richiede un costante intreccio fra riflessione, esperienza, teoria insegnata, pratica. E d'altra parte gli alunni che si iscrivono al Palmieri non sono, in genere, portati a privilegiare lo studio verbale o puramente teorico ma tendono alle attività pratiche.

Queste considerazioni portano il Palmieri ad adottare le strategie formative dello "imparare facendo" per le quali lo studio teorico è sempre strettamente connesso con le attività pratiche e di laboratorio: le attività di laboratorio e/o di reparto non sono pure e semplici "esercitazioni" (anche quando in orario sono indicate con tale designazione), né cieco "fare qualcosa" ma sono sempre attività ragionate e "ragionanti", occasioni di scoperta e/o di verifica dei modelli teorici, luogo della soluzione di problemi per la quale il ricorso alla "teoria" è indispensabile.

Il laboratorio è concepito, nei nuovi ordinamenti dell'istruzione professionale, non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare": tutte le discipline possono, quindi, giovare di momenti laboratoriali.

Il lavoro di laboratorio e le attività ad esso connesse si sono rivelati particolarmente importanti perché hanno consentito di attivare processi didattici in cui gli allievi sono diventati protagonisti e hanno superato l'atteggiamento di passività e di estraneità che caratterizza spesso il loro atteggiamento di fronte alle lezioni frontali. D'altronde, l'impianto generale dei nuovi ordinamenti richiede che l'attività laboratoriale venga integrata nelle discipline sulla base di progetti didattici multidisciplinari orientati all'acquisizione di competenze. I docenti, attraverso il laboratorio, hanno avuto la possibilità di guidare l'azione didattica per "situazioni-problema" e di utilizzare strumenti per orientare e negoziare il progetto formativo individuale con gli studenti: questo ha in qualche modo contribuito alla acquisizione di consapevolezza dei propri punti di forza e debolezza.

Il processo sistematico di acquisizione e di trasferimento di conoscenze/abilità/competenze che caratterizza l'apprendimento dello studente, con tale tipologia di approccio, ha potuto esprimersi in modo sia individuale sia *collegiale (cooperative learning)*.

Il laboratorio, quindi, rappresenta sempre, all'I.P.I.A. Palmieri, la modalità trasversale che può caratterizzare tutta la didattica disciplinare e interdisciplinare per promuovere nello studente una preparazione completa e capace di continuo rinnovamento.

Oltre all'utilizzo delle diverse strumentazioni, delle potenzialità offerte dall'informatica, si può far ricorso alla progettazione di collezioni moda e di sviluppo della modellistica anche con programmi di grafica computerizzata. In questo caso, l'attività di laboratorio si è intrecciata con l'attività di progetto ed è diventata un'occasione particolarmente significativa per aiutare lo studente a misurarsi con la realtà.

Collegato al laboratorio e alla laboratorialità, il rapporto con il **lavoro** costituisce, come risaputo, un pilastro essenziale del riordino dei professionali. Le attività di stage e i tirocini formativi, opportunamente progettati, hanno offerto agli studenti la possibilità di osservare personalmente la realtà lavorativa del territorio, traendo informazioni e imparando ad elaborare il proprio progetto di vita.

Per l'attività di laboratorio sono state utilizzate le seguenti metodologie e strategie: lezione frontale; lezione dialogata; metodo induttivo e deduttivo; metodo esperienziale; ricerca individuale e di gruppo; lavoro di gruppo; problem solving; brainstorming; lezione guidata; lezione dibattito; attività di gruppo; discussione sull'argomento trattato; attività laboratoriali; attività di ricerca; risoluzione dei problemi; attività simulata; studio autonomo.

Gli strumenti utilizzati: Libri di testo, argomenti tratti da riviste settoriali, articoli tratti da altri testi specifici.

I tempi:

Le attività laboratoriali sono state svolte nel corso dell'intero anno scolastico scansionato in quadrimestre.

## **6. ATTIVITA' E PROGETTI (specificare i principali elementi didattici e organizzativi – tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti)**

Gli alunni sono stati coinvolti a partecipare a molte iniziative, progetti e attività inerenti il percorso di studio, attività che comunque si sono sempre svolte all'interno della struttura carceraria.

- Realizzazione di Pigotte per l'Unicef ;
- Allestimento di presepe;
- Realizzazione di manufatti per mercatini di Natale;
- Progetto di Umanizzazione all'interno dei reparti ospedalieri.

### **6.1 Attività di recupero e potenziamento**

Il recupero e il potenziamento sono stati svolti in itinere. Non è stato possibile partecipare ad attività extracurricolari.

### **6.2 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”**

La Costituzione della Repubblica.

Caratteristiche della Costituzione.

La Cittadinanza Europea.

La nascita dell'ONU.

La CEE .

### **6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa**

Manifestazioni di commemorazione di eventi a carattere storico-sociale, eventi teatrali e musicali organizzate all'interno della Casa Circondariale.

### **6.4 Percorsi interdisciplinari**

Progettazione UDA dal titolo: New brand - witch wear (ww), linea di abiti ed accessori per “giovani streghe” di ogni età. Da realizzare nel secondo quadrimestre, iniziata e non finita a causa dell'interruzione della didattica in presenza dovuta alla diffusione dell'epidemia del Covid-19.

### **6.5 Iniziative ed esperienze extracurricolari (in aggiunta ai percorsi in alternanza)**

Realizzazione di accessori moda.

### **6.6 Eventuali attività specifiche di orientamento**

## 7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE

### 7.1 scheda informativa di **Lingua e Letteratura Italiana e Storia** (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

Docente: Tomasiello Lupo

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: ITALIANO</u></b></p>	<p>Saper comprendere e decodificare semplici testi, letterari e non, contestualizzandoli in un quadro di confronti e di relazioni storiche e culturali. Saper istituire collegamenti semplici sia tra testi dello stesso autore sia di autori diversi. Sapersi esprimere in forma grammaticalmente corretta e lessicalmente appropriata.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b>  <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p>CONOSCENZE:          Conoscere, attraverso lo studio degli autori e dei testi più significativi, le linee fondamentali della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento.          Avere conoscenza diretta dei testi rappresentativi del Patrimonio letterario italiano dal Duecento al Cinquecento.          Acquisire consapevolezza del valore storico e culturale della lingua italiana.          Essere in grado di esprimersi, nella produzione orale e scritta con chiarezza e correttezza formale.</p> <p>CONTENUTI TRATTATI</p> <p>IL REALISMO, IL NATURALISMO, IL POSITIVISMO:          Caratteri generali.</p> <p>IL VERISMO: GIOVANNI VERGA          La vita          La poetica          La scelta del Verismo          Le nuove scelte narrative          La forma imperfetta          Opere: "Mastro Don Gesualdo": il Fallimento di Gesualdo, lo spazio e il tempo, le tecniche narrative</p> <p>GIOSUÈ CARDUCCI          La vita e le opere          La ricerca dell'unità linguistica          La restaurazione classica di Carducci          La poetica</p> <p>GIOVANNI PASCOLI          La vita e le opere          La poetica          Le qualità del poeta          Gli strumenti e il ruolo del poeta          I canti di Castelvecchio          I poemetti</p>

	<p>GABRIELE D'ANNUNZIO  La vita e le opere  Le fasi della poetica  Il nuovo Rinascimento  La banalizzazione di Nietzsche  Dal Panismo alla fase notturna  La funzione dell'arte e del romanzo  L'importanza della lingua  "Il Piacere": La storia di un giovane esteta</p> <p>LUIGI PIRADELLO  La vita e le opere  La poetica: "Il saggio sull'umorismo", "Il relativismo conoscitivo",  "La maschera e la sua rivelazione".  "Il fu Mattia Pascal": un romanzo nuovo  Il teatro pirandelliano: "Il teatro nel Teatro", "Enrico IV"</p> <p>ITALO SVEVO  La vita e le opere  La poetica: l'influenza di Marx e "La tribù", "L'inetto e i suoi  antagonisti", "L'importanza della Psicoanalisi"  "Una vita": la vicenda di Alfonso Nitti  "Senilità": la vicenda di Emilio Brentani</p> <p>L'ERMETISMO  La nuova poesia ermetica  I temi della poesia ermetica</p> <p>GIUSEPPE UNGARETTI  La vita e le opere  La poetica  La formazione egiziana  Il rapporto con le avanguardie e la tradizione  La ricerca della parola pura</p>
<b><u>ABILITA':</u></b>	<p>Saper comprendere i peculiari del fenomeno letterario  come espressione civiltà e come forma conoscenza del reale.  Saper condurre una corretta e consapevole analisi del testo  letterario, come prima forma di interpretazione del significato,  collocandolo ambito storico-culturale.</p>
<b><u>COMPETENZE  RAGGIUNTE alla fine  dell' anno per la  disciplina: STORIA</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper comprendere e analizzare testi, documenti,  fenomeni, eventi</li> <li>- Saper istituire collegamenti semplici tra gli eventi storici</li> <li>- Saper esaminare criticamente un avvenimento storico</li> </ul>
<b><u>CONOSCENZE o  CONTENUTI TRATTATI:  (anche attraverso UDA o  moduli)</u></b>	<p>STORIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza dei contenuti essenziali della disciplina</li> <li>- Comprensione globale di fenomeno, evento</li> <li>- Esposizione dei contenuti mediante un linguaggio semplice ma  appropriato</li> <li>- Riflessione, almeno generica, sulle tematiche proposte</li> </ul>

## CONTENUTI

### Unità 1- Il mondo agli inizi del '900

La società di massa  
Le trasformazioni economiche  
I mutamenti nella società  
I mutamenti nella vita politica  
Le democrazie occidentali

### Unità 2 - L'Età giolittiana

La politica sociale di Giolitti  
I rapporti con i Socialisti, Nazionalisti e i Cattolici  
Lo sviluppo economico e il divario Nord-Sud

### Unità 3 - La I Guerra mondiale

Le tensioni internazionali prima della guerra  
Dall'attentato di Sarajevo allo scoppio della guerra  
Dall'iniziativa tedesca alla guerra di posizione  
L'intervento italiano nel 1915  
La guerra totale  
1917: l'anno della svolta  
Il crollo degli Imperi Centrali  
La pace e il trattato di Versailles

### Unità 4 - La rivoluzione russa

La Rivoluzione di febbraio e quella di ottobre  
Dalla guerra civile alla NEP  
L'ascesa di Stalin  
Il Totalitarismo stalinista

### Unità 5 – L'Italia fascista

La crisi del dopoguerra  
Il crollo dell'Italia liberale  
Verso la Dittatura fascista  
Il Regime fascista  
La ricerca del consenso e le Organizzazioni di massa

### Unità 6 –La crisi del '29 e il New Deal

Il crollo della borsa di New York  
Gli effetti sull'economia americana e internazionale  
Il Presidente Roosevelt e il new deal

### Unità 7 –Il Nazismo

La Repubblica di Weimar  
La Dittatura di Hitler  
Il Totalitarismo nazista

### Unità 8 –La II Guerra mondiale

La guerra civile spagnola  
L'espansionismo hitleriano e l'inizio della guerra  
I successi nazisti e l'intervento dell'Italia  
L'invasione dell'Urss e l'intervento degli Stati Uniti  
Lo sterminio degli Ebrei  
Le sconfitte nazifasciste a Stalingrado  
I Movimenti di Resistenza e le rappresaglie naziste  
L'Italia dalla caduta di Mussolini alla Guerra civile  
La vittoria degli Alleati

<b><u>ABILITA':</u></b>	Saper comprendere i fenomeni storici come forma conoscenza del reale. Saper condurre una corretta e consapevole analisi degli eventi storici.
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<p>Metodologia</p> <p>Per raggiungere gli obiettivi indicati ci si è avvalsi dei seguenti criteri operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- centralità dei testi</li> <li>- insegnamento come insieme di operazioni da compiere sui testi insieme agli studenti.</li> <li>- centralità del lettore-studente con la sua cultura e la sua sensibilità.</li> </ul> <p>Strategie didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezioni frontali ed interattive (per veicolare conoscenze, orientare gli studenti a organizzarle e guidarli alla loro rielaborazione)</li> <li>• Lezioni circolari (da effettuare per argomenti che gli studenti hanno già letto sul manuale)</li> <li>• Lezioni aperte (per la lettura, comprensione ed analisi di testi;</li> <li>• Relazioni orali e scritte alla classe</li> </ul> <p>•Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Libri di testo</li> <li>• Testi critici opportunamente scelti</li> </ul>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<p>Criteri di valutazione</p> <p>Per la valutazione sono stati seguiti i criteri stabiliti dal P. O. F. e le griglie allegate alla presente programmazione. La valutazione ha tenuto conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- livello di acquisizione di conoscenze</li> <li>- livello di acquisizione di abilità e competenze</li> <li>- livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza</li> <li>- processo di evoluzione e di maturazione dello studente</li> <li>- interesse</li> <li>- attenzione</li> <li>- partecipazione</li> <li>- impegno</li> </ul>
<b>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</b>	Libri di testo
<b>PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI</b>	

## 7.2 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

Il docente: Anita Trotta

<b>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: PROGETTAZIONE TESSILE</b>	Relazionare intuizione e funzionalità, connettere fantasia e abilità artigianale per realizzare il prodotto moda.
<b>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</b>  (anche attraverso UDA o moduli)	Contagiare chi ci sta intorno, attraverso l'esempio, a credere nel valore dell'esperienza creativa. Cercare, inventare, provare e riprovare per superare con pazienza e determinazione le difficoltà degli inevitabili fallimenti per ottenere un prodotto funzionale, utile e bello (attraverso la metodologia in seguito descritta).  Attraverso UDA: raccontare perché l'attività svolta non ha confini limitati ma è collegata a una rete di pensieri e occupazioni che toccano campi collegati tra loro dal filo della intelligenza e della creatività.
<b>ABILITA':</b>	Far fruttare abilità e autonomia creativa, per conoscere e costruire se stessi attraverso l'operare con le mani e la mente, mentre si realizza il prodotto moda.
<b>METODOLOGIE:</b>	La metodologia adottata ha previsto la possibilità di "Imparare facendo". Pertanto sono stati progettati i capi di abbigliamento, poi realizzati, modellandoli sul manichino, attraverso l'uso di una carta pesante. In un momento successivo, uno di essi, è stato progettato utilizzando direttamente il tessuto ( quindi progetto e realizzazione si sono fusi in un' unica esperienza ). Questo metodo ha consentito di verificare il proprio immaginario e di formarlo, facendo direttamente senza passare attraverso il disegno. In un procedimento a ritroso, il capo, così progettato, è stato disegnato e definito come previsto dalla didattica tradizionale.

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE:</b>	E' stata valutata l'autonomia creativa; la capacità di scambiare idee e suggerimenti; di tessere una trama di relazioni umane; di cogliere gli errori come opportunità ispirative per realizzare il progetto, in una sintesi che ha visto impegnate le mani e l'intelligenza emotiva.
<b>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</b>	
<b>PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI</b>	

## 7. 3 Schede informative su singole discipline: (competenze – contenuti – obiettivi raggiunti)

Docente: Iovine Maria

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b>  <b>Tecnologie Tessili</b></p>	<p>La classe ha raggiunto accettabili competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali e produttive. Assume le principali metodologie di ideazione e produzione di filati, tessuti, confezioni.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b>  <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p>La classe Individua le caratteristiche fondamentali e le funzioni essenziali dei materiali di completamento, conoscendo altri elementi che compongono i capi di abbigliamento; riconosce le principali norme che regolano l'etichettatura dei prodotti tessili e individua le basilari procedure che regolano la certificazione di qualità. La classe identifica un quadro complessivo del settore Tessile/Abbigliamento e dei processi produttivi che caratterizzano l'attività.          Moduli di rif.:          Modulo 1: Predisposizione materiali di completamento          Modulo 2: Etichettatura          Modulo 3: Controllo e qualità          Modulo 4: Sicurezza</p>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<p>Saper individuare i vari tipi di mercerie e apprendere l'utilizzo dei principali tipi di interni. Essere in grado di distinguere e leggere le principali etichette applicate ai tessuti.          Riuscire a distinguere i principali marchi di qualità          Essere in grado di applicare le principali norme in materia igienico e di salvaguardia ambientale di settore.</p>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<p>Le metodologie utilizzate sono state le seguenti:          Lezione frontale, Lezione dialogata, Lavoro di gruppo, Ricerca individuale e/o di gruppo, Metodo induttivo, Metodo deduttivo, Metodo esperienziale, Metodo scientifico. Didattica a distanza effettuata mediante invio materiale di supporto (modalità asincrona).</p>
<p><b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b></p>	<p>Per quanto attiene ai criteri di valutazione si è fatto riferimento alla tabella di corrispondenza tra voti e livello di apprendimento riportata nella programmazione didattica e alle griglie di valutazione di cui alla Delibera n. 295_n.36-a.s.2019-2020 di valutazione del comportamento e delle competenze adattate alla DAD approvate in CdD .          Le modalità di verifica del livello di apprendimento sono state esplicitate attraverso: Risoluzione di problemi ed esercizi, interrogazioni, test, relazioni e prove pratiche</p>
<p><b>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</b></p>	<p>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi tessili, abbigliamento e moda – Cosetta e Grana - C.E. San Marco – Vol. 2 - Articoli vari – materiale inviato tramite la mail istituzionale per successivo utilizzo asincrono.</p>
<p><b>PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI</b></p>	

7.4 scheda informativa di **Lingua Inglese (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)**

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>	<p>Riprodurre correttamente i suoni della lingua e saperne utilizzare le funzioni comunicative ad un livello base.</p> <p>Lavorare in gruppo e contribuire allo svolgimento della lezione.</p> <p>Comprendere e correggere i propri errori.</p> <p>Imparare a superare le proprie difficoltà ed a migliorare il proprio livello di inglese.</p> <p>Confrontare diversi sistemi culturali. Confrontarsi con testi di varia natura.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b>  <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p>Present simple; Preposition of time; Adverbs of frequency; Present continuous; Prepositions of place; Countable and uncountable nouns; Some, any, no; many e much; Talking about family; Past simple; can e could; may; must e have to; should; Past continuous; Imperative; Future; Conditional; Past participle;</p> <p>what is fashion?; Size and structure of the fashion market; Shopping London; The fashion Designer profile.</p>
<p><b>ABILITA':</b></p>	<p>Comprendere descrizioni fisiche di persone</p> <p>Chiedere informazioni</p> <p>Parlare della propria famiglia.</p> <p>Comprendere conversazioni di tipo colloquiale</p> <p>Comprendere una descrizione sulle condizioni di vita del passato</p> <p>Parlare del proprio carattere e di quello delle altre persone</p> <p>Esprimere opinioni</p> <p>Chiedere scusa</p>
<p><b>METODOLOGIE:</b></p>	<p>Lezione frontale</p>

	<p>Lezione dialogata</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Problem solving</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE:	<p>Test</p> <p>Questionari</p> <p>Interrogazioni</p> <p>Traduzioni</p>
TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE	<p>“Looking into fashion”, Palumbo.</p> <p>“New Horizons options”, Oxford University Press</p> <p>Fotocopie di regole grammaticali e Mappe concettuali</p>
PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI	<p>Creazione di dialoghi in lingua.</p> <p>Traduzione di testi sulla moda</p> <p>Sintesi di brani in inglese</p>

## 7.5 Scheda informativa di Matematica (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

Docente: prof. Maurizio Meriano

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Matematica</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente le informazioni.</li> <li>• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche utilizzando invarianti e relazioni.</li> <li>• Saper utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo.</li> <li>• Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.</li> </ul>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b>  <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Richiami di Algebra e Geometria:</i> equazioni e disequazioni lineari, equazioni e disequazioni di secondo grado, richiami sul piano cartesiano, equazione della retta nel piano cartesiano, proporzionalità diretta e inversa</li> <li>• <i>Definizione di funzione:</i> definizione di funzione, dominio di una funzione, segno e monotonia di una funzione, funzioni pari, dispari, periodiche, funzione lineare, funzione quadratica, funzione esponenziale.</li> <li>• <i>Funzioni continue e limiti:</i> concetto di limite, forme indeterminate, funzione continua e punti di discontinuità, significato di asintoto.</li> <li>• <i>Derivate:</i> rapporto incrementale e derivata, significato geometrico di derivata, derivate fondamentali, regole di derivazione, massimi e minimi.</li> </ul>
<p><b><u>ABILITÀ:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risolvere equazioni di primo e secondo grado.</li> <li>• Saper riconoscere una retta; saper rappresentare nel piano cartesiano una retta data la sua equazione.</li> <li>• Saper rappresentare la funzione lineare e la proporzionalità diretta e inversa.</li> <li>• Comprendere il significato di funzione.</li> <li>• Saper classificare una funzione.</li> <li>• Individuare le principali proprietà di una funzione.</li> <li>• Comprendere il significato di discontinuità.</li> <li>• Valutare la crescita e la decrescita di una funzione.</li> </ul>
<p><b><u>METODOLOGIE:</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lezione dialogata.</li> <li>• Problem solving.</li> <li>• Peer-tutoring.</li> <li>• Discussione su errori.</li> <li>• Esercitazioni non formali.</li> </ul>

<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti.</li> <li>• Padronanza dei meccanismi di calcolo.</li> <li>• Conoscenza del linguaggio specifico, capacità espressive, logiche, intuitive, di analisi, di sintesi e di elaborazione personale.</li> <li>• Partecipazione al lavoro collettivo, impegno dimostrato nello studio, qualità degli interventi.</li> </ul>
<b>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appunti, schemi e schede del docente</li> </ul>

### 7.1 Schede informative su singole discipline (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

#### SCIENZE MOTORIE Prof. Davide Lillo Ballarò

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina: Scienze motorie</u></b>	E' stata raggiunta una sufficiente padronanza dei concetti teorici riguardanti: attività motoria e sport, alimentazione e salute, strumenti utilizzabili atti a migliorare il proprio stile di vita, tenendo conto della situazione particolare, trovandoci in un istituto penitenziario. Sono state ampliate le conoscenze teoriche delle capacità condizionali e coordinative. E' stata approfondita la conoscenza del proprio corpo e la sua funzionalità. Sono stati acquisiti i principi fondamentali di prevenzione e di igiene.
<b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u></b>	<p>La funzionalità degli apparati scheletrico e muscolare.</p> <p>Cenni sugli apparati Cardio-circolatorio e respiratorio.</p> <p>Le capacità motorie con specifico riferimento alle capacità condizionali.</p> <p>Cenni dei principi di una sana e corretta alimentazione.</p>
<b><u>ABILITA':</u></b>	Capacità di cooperare in un lavoro di team. Capacità di eseguire esercitazioni per il potenziamento del sistema scheletrico e di quello muscolare.
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	Lezioni frontali.

	Lavoro di gruppo. Metodo Induttivo e Deduttivo.
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza. Comportamento e frequenza. Interesse, impegno e partecipazione.
<b>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</b>	Libro di testo e dispense.
<b>PROGETTI, LAVORI E PROBLEMI PROPOSTI</b>	

## 7.2 Scheda informativa di **RELIGIONE** (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

Docente: Zamparelli Gemma

<b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b>	raggiungimento di capacità di partecipazione ad un dialogo costruttivo offrendo contenuti propri della tradizione cristiano-cattolica. Gli alunni hanno dimostrato di sapersi confrontare con i problemi della vita e di essere consapevoli che ogni persona è impegnata nella tutela della vita.
<b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI: (anche attraverso UDA o moduli)</u></b>	Conoscere e definire le posizioni etiche (laiche e cattoliche) rispetto ai temi della famiglia, del matrimonio e della storia della donna; Conoscere il contributo della riflessione offerta dalla Chiesa.
<b><u>ABILITA':</u></b>	Saper confrontarsi ed esprimere le proprie idee rispetto ai problemi affrontati.
<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	Documenti e video
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	partecipazione, interesse e capacità di rielaborazione personale
<b>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</b>	Esperienze personali e tematiche di attualità

7.5 scheda informativa di **LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA** (competenze –contenuti – obiettivi raggiunti)

Docente: Teresa Lotito

<p><b><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></b></p>	<p>Saper comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere i problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione, pianificare e organizzare il proprio lavoro. Saper eseguire il taglio, l'assemblaggio e la confezione del prodotto moda. Avere comportamenti e pratiche idonee nella manutenzione ordinaria di strumenti, attrezzature e macchinari.</p>
<p><b><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u></b>  <b><u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></b></p>	<p><b>Il cappotto</b> Conoscere le misure e le tecniche di rilevazione che occorrono per costruire i grafici dei capi spalla. Conoscere le fasi di costruzione del grafico del cappotto e saper eseguire semplici trasformazioni. Saper leggere i principali particolari di un capospalla: colletti, maniche, tasche, abbottonature. Tecniche, procedure e regole artigianali ed industriali per il ricavo di cartamodelli. Principali tipi di materiali e accessori per completare la rifinitura del cappotto, bottoni, fodere, rinforzi, fettucce. Realizzazione campionario tasche per capi spalla.</p> <p><b>L'abito aderente</b> Concetto di vestibilità. Lettura del modello dell'abito aderente con il disegno in piano. Elenco delle misure occorrenti. Costruzione del grafico, schema e tracciato davanti e dietro. Costruzione della manica a giro aderente. Le paramonture. Fasi di realizzazione dell'abito: sistema di lavorazione sartoriale e industriale.</p>
<p><b><u>ABILITA':</u></b></p>	<p>Applicare le tecniche del disegno di moda e di trasferimento in disegni tecnici degli elementi strutturanti il capo. Valutare l'uso appropriato di materiali, strumenti e attrezzature necessarie alla realizzazione del prodotto finale, con tecniche artigianali e industriali. Valutare la corrispondenza tra il grafico eseguito e assemblato in carta o in tela e il figurino proposto.</p>

<b><u>METODOLOGIE:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rendere espliciti alla classe obiettivi, metodi e contenuti dell'intero percorso formativo</li> <li>• Fare ricorso ad un apprendimento di tipo esperienziale, utilizzando simulazioni</li> <li>• Utilizzare strategie finalizzate all'apprendimento di un metodo di studio</li> <li>• utilizzare forme di apprendimento cooperativo</li> </ul>
<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove pratiche di laboratorio</li> <li>• prove grafiche</li> <li>• Osservazioni sistematiche sul comportamento ed atteggiamento individuale e nel gruppo.</li> <li>• valutazione e autovalutazione del prodotto finale</li> </ul>
<b>TESTI, DOCUMENTI, ESPERIENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione dei cartamodelli del tessuto principale e della fodera, confezione del prototipo del cappotto.</li> <li>• Campionario di tasche per capi-spalla.</li> <li>• Preparazione di cartamodelli in previsione dello stage nell'ambito dell'alternanza scuola – lavoro.</li> </ul> <p>Fotocopie, dispense.  Tatiana Aglietti e Riccardo Bassi – Tecnologie della modellistica e della confezione – Vol. 2 – Hoepli</p>

## Didattica in presenza

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

**Comportamento:** osservanza delle norme del Regolamento d'Istituto; eventuali note disciplinari, assenze ingiustificate, eccessiva negligenza;

**Impegno e Partecipazione:** in classe segue e si applica / non si applica e disturba.

**Frequenza:** ricorrenti assenze individuali, ripetute astensioni collettive;

VOTO	DESCRITTORI
Dieci	Comportamento corretto, responsabile e controllato, con rispetto scrupoloso delle regole. Impegno costante e vivo interesse per tutte le attività scolastiche. Interagisce in modo collaborativo e costruttivo, gestendo in modo positivo la conflittualità e favorendo il confronto. Frequenza assidua alle lezioni.
Nove	Comportamento corretto, responsabile ed educato verso il personale scolastico e i compagni con rispetto consapevole delle regole. Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Interagisce attivamente nel gruppo, gestendo in modo positivo la conflittualità e rendendosi sempre disponibile al confronto. Frequenza assidua alle lezioni.
Otto	Comportamento corretto ed educato verso il personale scolastico e i compagni con rispetto consapevole delle regole. Impegno costante e regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Interagisce attivamente nel gruppo, gestendo in modo positivo la conflittualità e rendendosi sempre disponibile al confronto. Frequenza costante alle lezioni.
Sette	Comportamento non sempre corretto verso i compagni e il personale scolastico con rispetto generico delle regole. Impegno abbastanza continuo e interesse per le attività generalmente costante. Interagisce nel gruppo riuscendo a gestire la conflittualità. Frequenza non sempre puntuale alle lezioni.
Sei	Comportamento non sempre corretto con episodi di mancato rispetto delle regole. Scarso impegno e poco interesse per le attività scolastiche. Interagisce con difficoltà nel gruppo non riuscendo sempre a gestire la conflittualità. Frequenza discontinua alle lezioni.
Cinque	Comportamento irrispettoso nei confronti delle regole/dei compagni/degli insegnanti/delle altre figure che operano nella scuola, segnalato con precisi provvedimenti disciplinari. Disimpegno grave e protratto nello svolgimento dei propri doveri. Interagisce con molta difficoltà nel gruppo. Competenze sociali e civiche/di cittadinanza non raggiunte. Frequenza estremamente discontinua alle lezioni.

Assidua: max 65 giorni / trimestre

Costante: max 60 giorni / trimestre

Non sempre puntuale: max 55 giorni / trimestre

Discontinua: max 50 giorni / trimestre

Estremamente discontinua: max <50 giorni / trimestre

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Didattica a distanza

INDICAT	DESCRITTORI	LIVELLI	
Autonomia	Partecipazione alle attività sincrone (videolezioni); partecipazione alle attività asincrone (consegna dei compiti assegnati); puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati entro i termini indicati	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero
Responsabilità	Rispetta la privacy del gruppo classe e dell'ambiente virtuale, utilizza con correttezza e riservatezza l'id di accesso alle videolezioni.	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero
Socializzazione	Condivide strumenti e informazioni, aiuta i compagni nell'esercizio delle attività (peer tutoring), esercita l'ascolto attivo.	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero
Cittadinanza	Riconosce il valore delle regole e le rispetta come possibilità di esercizio positivo della libertà e si impegna sui temi di valore etico.	10	ECCELLENTE
		9	OTTIMO
		8	BUONO
		7	DISCRETO
		6	SUFFICIENTE
		5	NON rilevato per non presenze-destinatario di attività di recupero

## **8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **8.1 Criteri di valutazione**

L'emergenza sanitaria, iniziata alla fine di febbraio 2020 ha comportato l'interruzione della frequenza scolastica e l'avvio della didattica a distanza. La scuola tutta ha colto, fin dall'inizio dell'emergenza, il grave rischio emotivo, cognitivo e sociale a cui sono stati improvvisamente esposti tutti gli alunni. Tuttavia, l'istituto Palmieri-Rampone-Polo ha colto l'invito di mantenere viva la comunità scolastica accettando la sfida nella consapevolezza del valore pedagogico di ogni possibile intervento/azione didattica e per assicurare a tutti gli alunni il diritto all'istruzione. La didattica a distanza chiede ai docenti di riformulare criteri valutativi nuovi, atti a misurare la spontaneità, la tempestività, l'acquisizione di una responsabilità e coscienza del significato autentico del compito, nei suoi aspetti originali e personali. Con la didattica a distanza, dunque, la valutazione rivolge maggiore attenzione agli aspetti formativi; gli elementi sommativi /di quantità, restano nella piena discrezionalità del docente, capace di attribuirne il giusto peso, nelle fasi di personalizzazione delle consegne. Nella valutazione formativa, di conseguenza, l'osservazione è rivolta al "processo" piuttosto che al "prodotto". Emergono, da questa analisi, nuove descrizioni che declinano motivazione, partecipazione ed interesse e che sono state incluse nelle nuove griglie di valutazione, del comportamento e delle competenze.

Con delibera n. 295\_n.36-as 2019-2020 il Collegio dei docenti ha approvato i Criteri di Valutazione del Comportamento e delle Competenze adattati alla nuova situazione determinata dall'emergenza sanitaria e caratterizzata dalla didattica a distanza.

## ASSEGNAZIONE DEL VOTO PER SINGOLA DISCIPLINA

La valutazione é attenta ad indicatori di carattere specifico, e cioè strettamente legati alla singola disciplina, e ad indicatori di carattere generale, e cioè comuni a tutte le discipline o trasversali, così come indicato nella seguente tabella.

**TABELLA DEGLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

<i>Indicatori</i>	<i>Valutazione</i>	<i>Conversione in decimi</i>
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
L'allievo si rifiuta in modo sistematico di partecipare al dialogo educativo, di studiare, di sottoporsi alle verifiche individuali e collettive	Insufficienza gravissima	1 - 3
L'allievo possiede poche, elementari, non coordinate e confuse notizie degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove e non è in grado di formulare giudizi sugli argomenti studiati.	Insufficienza grave	4
Pur essendo in grado di applicare quanto conosce a situazioni semplici, l'allievo ha conoscenze superficiali e non organiche sugli argomenti oggetto di studio ed infatti ignora o fraintende alcuni temi importanti ed è insicuro nell'uso del linguaggio della disciplina.	Insufficienza non grave	5
L'allievo ha una conoscenza complessivamente completa, anche se non approfondita, della maggior parte degli argomenti che sono stati oggetto di studio. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Sufficiente	6
L'allievo conosce in modo organico e sicuro gli argomenti che sono stati oggetto di studio, tra i più importanti dei quali sa stabilire relazioni e confronti. Riesce ad applicare in situazioni nuove le conoscenze che ha acquisito.	Discreto	7
L'allievo ha una conoscenza organica e approfondita degli argomenti che sono stati oggetto di studio e sa stabilire tra essi relazioni e confronti per ottenerne analisi approfondite. Applica con sicurezza a situazioni nuove quanto conosce.	Buono	8
L'allievo utilizza in modo puntuale il linguaggio della disciplina, della quale conosce in modo approfondito i contenuti che sono stati oggetto di studio. È in grado di effettuare valutazioni critiche e di trasferire nella quotidianità lavorativa quanto ha appreso; segue con interesse e costanza, partecipando attivamente al lavoro comune.	Ottimo	9
L'allievo conosce in modo approfondito e critico la disciplina, che studia anche con apporti personali ed a livello interdisciplinare. Possiede le abilità/ competenze specifiche e non ha bisogno di ulteriore guida per potenziarle.	Eccellente	10

## CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE

### A. PROPOSTE DI VOTO

Ogni docente definisce la propria **PROPOSTA DI VOTO** per ciascuna delle discipline insegnate e per il voto di condotta:

- partendo dalla media matematica delle valutazioni conseguite dagli alunni nelle prove scritte, nelle interrogazioni, nelle prove pratiche e in altre forme di accertamento della preparazione valutando i dati riguardanti la partecipazione degli alunni ad attività di recupero (frequenza e profitto) o a percorsi di eccellenza (frequenza, risultati, riconoscimenti) e in rapporto ai miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- valutando le informazioni relative alle valutazioni conseguite nel 1° e 2° trimestre;
- valutando informazioni relative al comportamento e alla disciplina: partecipazione attiva alla vita della classe e dell'Istituto, attenzione, rispetto verso i docenti, il personale non docente, dei compagni, rispetto delle consegne, puntualità negli adempimenti.

Il profitto è ritenuto **NON GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- deriva da un alternarsi di esiti positivi e negativi, o comunque da esiti non particolarmente e insistentemente negativi;
- l'alunno ha conseguito qualche risultato positivo in seguito ad attività di recupero frequentate con assiduità di presenza e studio e avendo partecipato a progetti disciplinari qualificanti;
- il docente ritiene possibile che un recupero, anche guidato, delle conoscenze e delle abilità non raggiunte possa essere conseguito dall'alunno nel corso delle vacanze estive, anche con la frequenza dei corsi di recupero organizzati dalla scuola dopo il termine delle lezioni del corrente A.S. e prima dell'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo.

Il profitto è ritenuto **GRAVEMENTE INSUFFICIENTE** in una disciplina se:

- è il risultato di valutazioni sistematicamente e gravemente insufficienti;
- risultati altrettanto insoddisfacenti sono stati riportati al termine delle attività di recupero;
- attività specifiche promosse dalla scuola non hanno registrato partecipazione e interesse dello studente;
- l'impossibilità di progredire nel percorso didattico-educativo dell'anno successivo.

In tutti i casi è di grande importanza che lo studente e la famiglia siano informati della situazione e che tutti i dati concorrenti siano pienamente documentabili.

### B. DELIBERAZIONI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O AGLI ESAMI CONCLUSIVI

Nell'anno scolastico 2018/19 sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che abbiano frequentato l'ultima classe per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009) e che abbiano conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (D.LGS. 62 DEL 13 APRILE 2017 E AL DECRETO-LEGGE N. 91 DEL 25 LUGLIO 2018).

**Deliberazione di sospensione del giudizio**

È disposta la sospensione del giudizio, in accordo con la normativa vigente quando il quadro degli esiti, pur testimoniando un profitto insufficiente, ma non grave, in una o più discipline, è tale da far ragionevolmente ritenere che l'alunno, per qualità accertate, possa conseguire un recupero delle lacune individuate nell'arco del periodo compreso tra il termine delle lezioni del corrente anno e l'inizio delle lezioni dell'A.S. successivo. In questo caso il Consiglio di classe delibera la sospensione di giudizio. La scuola organizza corsi di recupero che gli studenti nelle condizioni di cui sopra sono tenuti a frequentare o, a scelta della famiglia con comunicazione scritta, possono decidere per una preparazione

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO DISCIPLINARE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA DISCIPLINE DIVERSE								
ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Sviluppa in maniera completa, organica, personale e approfondita e Argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, Allargandoli anche ad altre Discipline.	Sviluppa in Maniera completa, organica e approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, allargandoli anche ad altre discipline.	Sviluppa in maniera completa e approfondita e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, ed effettua connessioni con altre Discipline.	Sviluppa in maniera corretta e argomentata i collegamenti tra i contenuti disciplinari, e, con sporadiche sollecitazioni, effettua connessioni con Altre discipline.	Sviluppa in Maniera Globalmente corretta e argomentata i Collegamenti tra i soli Contenuti disciplinari.	Mostra incertezza di fronte allo sviluppo dei collegamenti tra i contenuti disciplinari, nonostante le Sollecitazioni.	Mostra incertezza di fronte allo sviluppo dei collegamenti tra i contenuti disciplinari e con significativi Contenuti non esposti.	Assenza di alcuni contenuti e gravi errori concettuali	Non riporta alcuna conoscenza e/o si sottrae ad ogni forma di confronto.

COMPETENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI								
ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Domina con sicurezza i contenuti della disciplina e dimostra di saperli rielaborare In modo Efficace e personale.	Domina con sicurezza i contenuti della disciplina e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace.	Mostra di controllare i contenuti della disciplina e di saperli adattare al ragionamento.	Mostra di controllare i contenuti della disciplina e di saperli adattare Al Ragionamento, pur con qualche inesattezza.	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche, che utilizza e/o rielabora in modo Semplice, Senza Compiere gravi errori.	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte che espone senza alcuna rielaborazione. Compie errori non gravi.	Evidenzia conoscenze disciplinari non complete che espone con gravi Errori concettuali.	Evidenzia conoscenze disciplinari non complete che espone in maniera non logica.	Evidenzia conoscenze disciplinari completamente assenti e/o si sottrae ad ogni Forma di Confronto.

### CAPACITÀ LOGICHE E COMPETENZE PROPRIE DEL LINGUAGGIO DISCIPLINARE SPECIFICO

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Organizza il ragionamento con coerenza, usando con efficacia e in modo personale strumenti e materiali con Completa padronanza Dei linguaggi Specifici Disciplinari.	Organizza il Ragionamento con coerenza, usando con Efficacia strumenti e materiali con Completa Padronanza dei linguaggi Specifici disciplinari.	Organizza il ragionamento e usa in modo essenziale strumenti e materiali con adeguata padronanza dei linguaggi specifici Disciplinari.	Organizza il ragionamento con coerenza e usa in modo essenziale strumenti e materiali con linguaggi specifici disciplinari sostanzialmente Corretti.	Organizza il Ragionamento con coerenza e usa in modo Sufficiente strumenti e materiali con Padronanza dei linguaggi Specifici Disciplinari Quasi sempre corretti.	Anche se guidato, non sempre è coerente nel ragionamento e usa in modo non sempre adeguato strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	Compie errori nella coerenza del ragionamento e usa in modo parziale ed impreciso strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	Non è coerente nel ragionamento e usa in modo improprio strumenti, materiali e linguaggi disciplinari.	Non si rilevano capacità in quanto completamente assente.

### AUTOCONSAPEVOLEZZA E AUTONOMIA

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante e propositivo, Effettuando anche approfondimenti personali.	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo costante e propositivo.	È in grado di operare in maniera autonoma sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo Costante.	È in grado di operare in maniera autonoma, a volte guidato, sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo Costante.	È in grado di operare sui contenuti proposti nelle attività della dad, in modo Costante anche se in modo non Sempre Autonomo.	Opera sui contenuti proposti nelle attività della dad spesso sollecitato e in modo discontinuo e non autonomo.	Opera raramente sui contenuti proposti nelle attività della dad solo se sollecitato e in modo discontinuo e Non Autonomo.	Rari i contenuti proposti nelle attività della dad nonostante sia sempre sollecitato.	Completamente assenti i contenuti proposti nelle attività della dad nonostante sia sempre Sollecitato.

**QUALITA' DELL'INTERAZIONE A DISTANZA**

ECCELLENTE (10)	OTTIMO (9)	BUONO (8)	DISCRETO (7)	SUFFICIENTE (6)	INSUFFICIENTE LIEVE (5)	INSUFFICIENTE (4)	INSUFFICIENTE GRAVE (3)	INSUFFICIENTE GRAVISSIMO (1-2)
Collabora e partecipa efficacemente e in modo costante e propositivo nelle interazioni a Distanza, Contribuendo al buon andamento delle attività.	Collabora e partecipa efficacemente e in modo costante nelle interazioni a distanza, contribuendo al buon Andamento delle attività.	Collabora e partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	Collabora spesso e partecipa in modo costante nelle interazioni a distanza.	Partecipa in modo costante nelle interazioni a Distanza.	Partecipa in modo discontinuo nelle interazioni a Distanza.	Partecipa in modo discontinuo e passivo nelle interazioni a Distanza.	Partecipa raramente e in modo passivo nelle interazioni a Distanza.	Sempre passivo nelle interazioni a distanza.

## 8.2 Criteri attribuzione crediti

Tenuto conto di quanto stabilito nel d.m. 42 del 22 maggio 2007 per quanto riguarda le fasce di punteggio desunte dalla media dei voti, comprensiva della valutazione del comportamento, i c.d.c. per l'inserimento nella banda di oscillazione valuteranno:

- la media matematica (esempio: 6,4=livello basso 6,5=livello alto);
- la partecipazione ad attività formative deliberate dalla scuola ed inserite nel P.O.F.
- la valutazione del comportamento e la frequenza (almeno otto in condotta ed una presenza assidua e non inferiore al 80% delle lezioni);
- la presenza, per gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione, del giudizio almeno "buono".

L'attribuzione del punteggio all'interno delle bande di oscillazione è determinata dal seguente criterio:

fascia bassa = assenza dei criteri in precedenza considerati

fascia alta = presenza di almeno un criterio

### VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata attraverso un voto derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale voto si somma algebricamente a quello medio di ogni disciplina di studio nel corso del terzo trimestre, come indicato nella seguente tabella.

Voto del tutor aziendale	Media finale
5	Voto medio disciplinare - 0,1
6	Voto medio disciplinare + 0,1
7	Voto medio disciplinare +0,2
8	Voto medio disciplinare + 0,3
9	Voto medio disciplinare + 0,4
10	Voto medio disciplinare + 0,5

## 9 Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## **8.4 Griglie di valutazione colloquio (eventuali esempi prodotti dal consiglio di classe)**

Non sono state prodotte altri esempi di griglie dal Consiglio di Classe

## **8.6. Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato**

Esami di Stato

L'Ordinanza Ministeriale n.10 del 16 maggio 2020 stabilisce che le prove d'esame sono sostituite da un colloquio che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. Il colloquio si svolgerà davanti ad una commissione composta da membri interni e un presidente esterno, in modo che gli studenti possano essere valutati dai docenti che conoscono il loro percorso di studio. L'esame sarà articolato nella

(1) discussione di un elaborato scritto il cui argomento è assegnato a ciascun candidato o a gruppi di candidati (art. 17 O.M. n. 10 del 16/05/2020) dai docenti di indirizzo;

(2) discussione di un breve testo oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe;

(3) analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione;

(4) esposizione dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;  
(5) accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a Cittadinanza e Costituzione.

La prova potrà valere fino a 40 punti (art. 17 co. 6 OM n.10 del 16/05/2020; Allegato B all'OM n. 10 del 16/05/2020), mentre il peso dei crediti complessivi sarà ricalibrato fino ad un massimo di 60 punti (art. 10 dell'OM n. 10 del 16/05/2020 – Allegato A all'OM n. 10 del 16/05/2020), tenendo conto anche dei criteri contenuti nel documento allegato al PTOF "CRITERI DI VALUTAZIONE SCRUTINIO FINALE", in particolare dei punti F, G, H per quanto riguarda l'assegnazione del credito scolastico da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione.

## **ALLEGATI. 9.**

### **A. Giudizi di ammissione (post 30 maggio)**

Benevento, li 30/05/2020

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Marino**

---